

quadri dei nostri artisti del 400 e del 500, godendo che avessero il primato in quella preziosa raccolta.

Ho trovato opere di Raffaello: una Madonna che dal papa Clemente IX fu donata all'imperatrice Elisabetta, moglie di Carlo IV, e passata poi nella raccolta Eszterházy, adorna oggi il Museo. Il quadro è bellissimo, c'è tutta la perfezione classica del grande Urbinate. Sempre dello stesso autore è il ritratto di un giovane che potrebbe essere lui stesso, con quegli occhi, con quel berretto, con quel portamento di piccolo paggio.

Quindi un quadro del Ghirlandaio: « La preghiera dei Pastori », poi « la Vergine col Bambino e S. Antonio di Padova » di Filippino Lippi: il misticismo della Vergine è qui fuso con una nota soavemente umana, e lo scenario che la circonda: colli, fiumi, alberi, prati fioriti, attesta il trionfo della Rinascenza.

Un sentimento umano, un fremito materno è nella « Madonna del latte » del Correggio. Ben a ragione questo artista fu chiamato « il genio dell'amore », chè tale è il sentimento animatore della sua arte. Questa Madonna è una madre innamorata del piccolo suo.

Bella la « Madonna » del Boltraffio, dolcissima la « Madonna con Sante » di Bernardino Luini,